



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2003

I REGIONALI SANZIONANO CUFFARO

Palermo, 16 maggio 2003

Ieri mattina, durante il Direttivo Regionale del Cobas/Codir, tenuto presso l'Ateneo dell'Università di Palermo, i rappresentanti dei circa 3.000 aderenti ai "siciliani inkazzati" hanno deliberato di rendere esecutive le seguenti azioni giudiziarie e sindacali:

- ricorso contro l'assunzione ed inquadramento di Lsu in base al titolo di studio posseduto (art.17, comma 7 della legge finanziaria 2003);
- ricorso contro l'attribuzione del trattamento economico della dirigenza ad Lsu in possesso di Laurea;
- "eccezione" del giudizio di incostituzionalità sull'inquadramento dei dirigenti di 3^a fascia non aventi diritto e di dirigenti generali nominati post L.R. 10/2000;
- ricorso per l'annullamento dell'accordo dell'8 maggio 2003 che ha stravolto il contratto di ordinamento professionale scaduto il 31 dicembre 2001;
- azione rivendicativa per lo sblocco dei pensionamenti;
- azione sindacale per l'immediata stabilizzazione degli L.S.U. e P.U.C. nelle aree "A" e "B" con estensione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali.

Nel corso del direttivo è stata, inoltre, approvata una mozione con la quale i dipendenti regionali sanzioneranno il governo Cuffaro, alle prossime elezioni amministrative, per la grave provocazione subita dai lavoratori.

Ad una così grave violazione della certezza del diritto, infatti, il Cobas/Codir, **pur ribadendo che l'organizzazione è, e resta, assolutamente apartitica ed indipendente**, sceglie di rispondere, colpo su colpo, alle sfide del governo regionale che ha dimostrato, nonostante gli impegni assunti nella campagna elettorale 2001, di volere utilizzare i lavoratori regionali del comparto non dirigenziale quale cartina di tornasole per una "politica del rigore" finalizzata a coprire le clientele e le gravi carenze, nonché l'inefficienza ed inefficacia dell'azione amministrativa causata dalla classe politica dirigente.

Per questi motivi, il Cobas/Codir, oltre a portare avanti tutte le azioni giudiziarie e sindacali, darà indicazione ai dipendenti regionali di tutta la Sicilia di votare contro tutti gli schieramenti politici sostenuti dal Presidente della Regione anche facendo ricorso, nel rispetto delle posizioni ideologiche e politiche di ognuno, al voto disgiunto.

www.codir.it